

# COMITATO STUDENTESCO

## *Regolamento*

Sommario:

- i) Principi generali;*
- ii) Delle cariche;*
- iii) Del voto;*
- iv) Dei comitati;*
- v) Delle modalità.*

### *i) Principi generali*

#### *a) Della natura del Comitato.*

Con il presente atto si fornisce la regolamentazione del Comitato Studentesco. Esso costituisce l'organo fondamentale del corpo degli Studenti e delle Studentesse appena dopo l'Assemblea Generale degli Studenti e delle Studentesse, e le decisioni prese in seno a tale Comitato sono incontestabili dagli altri membri dell'Istituto (docenti, collaboratori) e irrevocabili, se non dall'Assemblea Generale.

#### *b) Delle finalità del Comitato.*

Fine primario del Comitato Studentesco è il riconoscimento dei diritti Studenteschi alla parola, alla resistenza, all'equità e all'iniziativa. Esso garantisce, pertanto, il diritto di protesta e di proposta a tutti gli Studenti. Esso riconosce, fra gli altri scopi, l'organizzazione delle Assemblee Generali; delle Feste Studentesche; esso tutela e protegge il Fondo Studentesco; e regola gli impegni all'interno della scuola.

#### *c) Della democraticità del Comitato.*

Il Comitato Studentesco è di carattere assolutamente egualitario e democratico. Dal che ne consegue che: a ciascuno sia dato il diritto di parola e di replica; a ciascuno sia concessa facoltà di voto libero; a nessuno sia permesso di impedire ad alcuno di parlare, di proporre un argomento, di proporre un dibattito; a nessuno sia concesso di sospendere l'altrui intervento; a nessuno sia dato diritto di applicare una decisione non decretata dal Comitato Studentesco prima e dall'Assemblea Generale poi, né di abolire un decreto del Comitato senza votazione dei membri dell'Assemblea Generale; a nessuno sia concessa precedenza nel parlare diversa da quella di prenotazione; a nessuno sia concesso maggior peso nel voto; a nessuno sia dato diritto di discriminazione d'ogni genere e forma.

#### *d) Della validità delle decisioni.*

Perché una proposta sia valida, è necessario che sia appoggiata da più della metà dei membri del Comitato, sia di diritto che effettivi (sui quali, vedi *infra*, paragrafo II, articolo *a*). Perché, tuttavia, una decisione di rilievo generale risulti del tutto attiva, è necessario attendere una votazione totale degli Studenti durante l'Assemblea

Generale. Si può tuttavia delegare, anche in situazioni d'emergenza, il Comitato perché prenda una decisione tempestiva.

*e) Delle clausole di garanzia.*

I cinque Principi Generali sono immutabili e irrevocabili, poiché la loro revoca e la loro mutazione minerebbe l'esistenza stessa del Comitato, i suoi fini, l'eguaglianza dei membri, l'assoluta democraticità del suo operato. È per di più vietata la dissoluzione del Comitato.

***ii) Delle cariche.***

*a) Dei membri del Comitato.*

Il Comitato riconosce l'eguaglianza assoluta di tutti i membri. Classifica comunque, per ragioni organizzative, i suoi componenti in due gruppi: i membri di diritto e i membri effettivi. Sono membri di diritto tutto coloro che accedono al Comitato per mezzo di un'elezione (rappresentanti di classe, d'Istituto, membri dei Comitati, intorno ai quali *infra*, paragrafo IV, articolo *a*). Sono membri effettivi tutti coloro che, spontaneamente o su invito del Comitato, prendono parte a una o più sessioni del Comitato Studentesco o degli altri Comitati. Sono dunque membri effettivi tutti gli studenti dell'Istituto, ma esercitano la loro funzione all'interno del Comitato coloro che prendono parte alle riunioni. La partecipazione dei membri di diritto e dei membri effettivi è irrevocabile; per di più, la partecipazione dei membri di diritto è perenne.

*b) Del presidente.*

Il presidente del Comitato Studentesco è un membro di diritto o effettivo eletto dal Comitato stesso. Lo scopo del presidente è il controllo delle sessioni e delle votazioni, e la garanzia del rispetto delle Norme del Regolamento. Egli può e deve richiamare i membri all'ordine qualora lo riconoscesse infranto. Non può, tuttavia, sollevare una seduta prima che sia esaurito l'Ordine della sessione e si sia dato a tutti diritto alla parola e al voto. Egli non può revocare alcuna carica, alcuna decisione, né applicarne qualcuna, solo per suo arbitrio, senza il consenso del Comitato. Gli è concesso sia diritto di parola che di voto in quanto membro del Comitato, pur avendo, sulle decisioni del Comitato stesso peso di tutti gli altri membri.

*c) Del segretario.*

Il segretario del Comitato Studentesco è un membro di diritto o effettivo, eletto dal Comitato, incaricato dell'appello, della redazione dei verbali del Comitato, dell'iscrizione dei decreti e dell'ordine di parola. I verbali da lui redatti, dietro firma del presidente, che ne assicura la veridicità e l'osservazione delle regole, verrà poi affisso sulla bacheca degli Studenti e in biblioteca.

*Del vicepresidente.*

Il vicepresidente è un membro di diritto o effettivo, eletto dal Comitato, incaricato di

sostituire il presidente in caso di assenza. I suoi diritti e doveri sono quelli esplicitati al paragrafo II, articolo *b*.

*e) Dei consiglieri.*

I consiglieri, in numero di quattro, sono membri di diritto o effettivi appartenenti ai quattro Comitati. Sono: consigliere del Fondo; consigliere delle Assemblee Generali; consigliere Sociale; consigliere della Sicurezza. Il consigliere, come per le altre cariche, è eletto democraticamente dal Comitato, e rappresenta le istanze del Comitato di appartenenza durante le Assemblee del Comitato Studentesco e durante le Assemblee Generali degli studenti

*f) Della durata delle cariche.*

Le cariche hanno durata annuale. Se, tuttavia, si noteranno irregolarità o inadempienze da parte del presidente, del segretario o dei consiglieri, sarà possibile, previa segnalazione, anche anonima, procedere a una discussione speciale e, eventualmente, a una votazione per la sospensione della carica e per la nuova elezione.

***iii) Del voto.***

*a) Del diritto di voto.*

Il diritto di voto è esteso a tutti i membri, sia ai membri di diritto (compresi dunque anche i rappresentanti di Istituto, il segretario, i consiglieri), sia ai membri effettivi, sia invitati dal Comitato, sia volontariamente partecipi.

*b) Delle modalità del voto.*

Il voto è effettuato per alzata di mano. Qualora fosse invece proposto il voto segreto, se l'Assemblea del Comitato è concorde, si procederà in tal senso e con queste modalità.

*c) Del voto nelle Assemblee Generali.*

Come già affermato nel paragrafo I, articolo *d*, qualora la decisione riguardasse tutto il corpo degli Studenti e delle Studentesse, e non si potessero delegare i soli rappresentanti, si procederà con una votazione durante le Assemblee Generali. I membri del Comitato delle Assemblee (intorno al quale, *infra*, paragrafo IV, articolo *c*) si occuperanno dell'istituzione di vari seggi in Aula Magna, richiedendo da tutti i partecipanti un voto, segreto. Lo stesso Comitato, controllato nella validità dal presidente, effettuerà lo scrutinio, comunicando, appena terminata questa operazione, il risultato della votazione.

***iv) Dei Comitati.***

*a) Della natura dei Comitati.*

I Comitati, come già detto in numero di quattro, rappresentano le strutture capillari e

mirate del Comitato Studentesco e riconoscono come fine la più diretta e fruttuosa collaborazione dei membri. Dal loro impegno nascono le proteste e le proposte da porre all'attenzione di tutto il Comitato Studentesco o durante le Assemblee Generali. L'appartenenza ai Comitati è rotativa, e della durata di un mese sia per i membri, sia per il consigliere. Al termine di tale periodo, si provvederà al rinnovo dei partecipanti, rimescolando i membri di diritto dei precedenti Comitati, e ammettendo anche nuovi membri effettivi. Possono infatti prendere parte ai Comitati sia i membri di diritto sia i membri effettivi, ossia qualsiasi studente dell'Istituto.

*b) Del Comitato del Fondo.*

Il Comitato del Fondo si occupa del raccoglimento e del mantenimento del Fondo Studentesco, riscuotendo le collette Studentesche, tutelando il fondo delle Feste Studentesche e qualsiasi provento diretto agli Studenti. A ogni riunione del Comitato dovrà discutere degli incassi e presentare un rendiconto, esaminabile da tutti i membri, e affisso sulla bacheca degli Studenti e delle Studentesse.

*c) Del Comitato delle Assemblee Generali.*

Il Comitato delle Assemblee Generali si occupa del raccoglimento di proposte da parte di tutti gli Studenti e di tutte le Studentesse, per poi discuterle all'interno del Comitato. Come affermato nel paragrafo III, articolo c, è anche responsabile delle votazioni assembleari.

*d) Del Comitato Sociale.*

Il Comitato Sociale ha il compito di raccogliere tutte le doglianze e tutti i consigli degli Studenti e delle Studentesse per quel concerne il rispetto e il mantenimento dei loro diritti e dei loro doveri, interessandosi, quindi, ai rapporti tra alunni e docenti; alla sicurezza dell'edificio; a dinamiche interne al Corpo Studentesco in conflitto con le regole civili.

*e) Del Comitato di Sicurezza.*

Il Comitato di Sicurezza si occupa del mantenimento della sicurezza durante le Assemblee Generali. Deve condurre tutti gli Studenti e le Studentesse disperse per l'Istituto durante le Assemblee Generali in Aula Magna, in modo tale da garantire a tutti la sicurezza necessaria. I presidi dei vari membri di questo Comitato e le divisioni dei compiti saranno stabiliti il giorno stesso dell'Assemblea.

**v) Delle modalità.**

*a) Delle modalità di svolgimento.*

L'Assemblea del Comitato ha come scopo la discussione dell'Ordine della sessione annesso alla convocazione del Comitato, che deve avere cadenza mensile. Solo dopo l'esaurimento dei punti e delle proposte dei membri la sessione potrà considerarsi chiusa.

*b) Delle modalità di convocazione.*

Oltre alla convocazione mensile, ad opera del presidente, chiunque, sia tra i membri di diritto che tra i membri effettivi, potrà convocare un'altra Assemblea, qualora i punti da trattare fossero di impellente necessità, consegnando la richiesta di un'Assemblea in segreteria.